

\_Cari docenti, famiglie, amici e soprattutto cari laureandi dell'anno 2025: buongiorno!

Un ringraziamento speciale al Rettore che con il suo impegno e la sua guida continua a rendere la nostra università un luogo di crescita, confronto e opportunità.

Desidero ringraziare di cuore anche la Professoressa Alessandra Chiera per la possibilità di parlare oggi davanti a tutti voi. È per me un'emozione profonda essere qui: qualche tempo fa non avrei mai pensato che sarebbe successo, che avrei avuto il coraggio di rivolgermi a così tante persone. Ma questa magnifica università ci ha insegnato anche questo — a metterci in gioco, sempre, e soprattutto quando fa più paura.

In fondo, questo percorso mi ha insegnato che il coraggio non nasce dall'assenza di paura, ma dal decidere di provarci comunque. Ed è un po' ciò che abbiamo fatto tutti, ogni volta che ci siamo rimessi in discussione, ogni volta che abbiamo scelto di crederci ancora.

Cari laureandi dell'anno 2025, siamo qui non solo per celebrare i titoli conseguiti, ma per onorare gli anni che ci hanno plasmato, sfidati e cambiati. Anni che ci hanno insegnato a essere determinati, curiosi, e a credere nel valore del nostro percorso.

Quando abbiamo iniziato questa avventura, forse non sapevamo ancora che studiare comunicazione significasse imparare a capire gli altri e, un po', anche noi stessi. In questi anni abbiamo scoperto che dietro ogni parola c'è un pensiero, dietro ogni messaggio un'emozione, e dietro ogni scelta la voglia di costruire qualcosa che resti.

Roma Tre ci ha accolti e formati, ci ha insegnato a ragionare, a cercare, a non fermarci mai alla prima risposta. I corsi che abbiamo seguito non ci hanno trasmesso solo contenuti o nozioni, ma ci hanno insegnato la capacità di ricerca, la resilienza e la voglia di conoscere il mondo.

E tutto questo è accaduto sullo sfondo di Roma: una città che, come noi, sa essere caotica e meravigliosa, piena di storia ma sempre in movimento. Tra le sue strade abbiamo studiato, camminato, condiviso sogni e incertezze — ed è anche lei, in fondo, che ci ha visti crescere.

Ogni lezione, ogni esame, ogni confronto è stato un tassello di un percorso che ci ha resi più consapevoli e curiosi. Abbiamo imparato che l'università non è solo un luogo di studio, ma un laboratorio di vita, dove si impara a gestire le difficoltà, a trovare soluzioni, a collaborare.

E Roma Tre è proprio un'università che prepara alla vita. Ti mette davanti agli ostacoli, ma non ti lascia mai solo. È un ambiente che ti insegna a navigare in un mondo connesso con empatia e con scopo, a cercare sempre un equilibrio tra sapere e sensibilità.

In questi anni abbiamo capito che comunicare significa creare legami. E forse è proprio questa la lezione più grande: che dietro ogni percorso di studio c'è una rete invisibile fatta di incontri, di amicizie, di scambi, di crescita reciproca.

L'università di Roma Tre non ci ha solo educati, ci ha trasformati in pensatori, in persone con la capacità di fare la differenza. Ci ha insegnato che la conoscenza è viva solo se la mettiamo al servizio degli altri, e che la comunicazione, quando è autentica, può cambiare il modo in cui guardiamo la realtà.

Non sono mancati i momenti di incertezza, le notti di studio, i dubbi, la paura di non farcela. Ma è proprio in quei momenti che abbiamo imparato a riconoscere la nostra forza, a fidarci del percorso, a credere che ogni sforzo avesse un senso.

Oggi portiamo con noi tutto questo: le persone che abbiamo incontrato, le esperienze che ci hanno segnati, le competenze che abbiamo costruito giorno dopo giorno. E andiamo avanti, con curiosità, coraggio e fiducia, pronti a mettere in pratica ciò che abbiamo imparato.

Roma Tre ci ha insegnato a farci le grandi domande, ma anche a capire che non avere sempre tutte le risposte va bene. Perché è proprio da lì, da quello spazio di incertezza, che nasce la ricerca, la creatività, il desiderio di continuare a imparare.

Oggi, guardando indietro, possiamo dire che questo percorso ci ha resi più forti, più consapevoli e più veri. E guardando avanti, sappiamo che ciò che ci aspetta non sarà sempre semplice — ma abbiamo gli strumenti per affrontarlo.

E allora sì, celebriamo questo traguardo. Non come una fine, ma come una nuova partenza.

Perché se c'è una cosa che Roma Tre ci ha insegnato, è che ogni storia, quando è raccontata con passione, può cambiare chi la ascolta.

E la nostra, da oggi, comincia davvero.

Congratulazione a tutti ed in bocca al lupo per tutto ciò che verrà da domani in poi!